

I NOSTRI REDATTORI



ENIO GIORGIANNI

Nacque a New York il 6 dicembre 1906.

Attese agli studi classici ma la sua cultura ha prevalentemente un sapore moderno: come quella che è propria degli autodidatti.

Come fascista, proviene dai primi ranghi. Nel 1927 pubblicò un opuscolo che ripudiò in seguito come opera esclusivamente giovanile.

Nel 1931 uscì il suo saggio critico su « Nietzsche » (Casa del Libro - Ed. Roma) che ebbe largo consenso di critica. Se ne occuparono favorevolmente « L'Ora » - « L'Impero » - « La Rivista Pedagogica » - « Il Tevere » - « Il Solco Fascista » - « L'Italia Letteraria » - « L'Italia che scrive » - « Tempo nostro » ed altri giornali. Ne parlò anche Oreste Riggio sull'« Excelsior ».

Collaborò, oltre che al *Perseo*, a « Il Telegrafo », « Il Popolo di Sicilia », « Il Popolo nuovo », « Cimento », « Cronache Latine », « Polemica », « Avvento Fascista », « The Colonial Voice », ecc. con articoli sempre di carattere critico. Con scritti di carattere politico collaborò invece a diversi settimanali delle Federazioni Provinciali Fasciste.

Diedero per lui giudizi lusinghieri Leone Scestov ed Adriano Tilgher. Il Saponaro lo definì « ingegno di critico e cuore di poeta ».

Fra i primi numeri di *Perseo*, ricor-

Fin dai primi numeri di *Perseo*, riconobbe la santa e benefica campagna del nostro giornale. Come collaboratore apportò al movimento contro l'aberrazione artistica italiana il contributo teorico e polemico del suo ingegno fertilissimo e della sua coscienza aristocratica.

Fra i giovani, è indubbiamente, nel campo della critica, uno dei più eleganti e dei più arguti.

E' una coscienza del nostro tempo; una coscienza sveglia a tutte le realtà dell'ora; ma nemica di tutto quanto costituisca la piaga della vita estetica contemporanea.

Della critica si è servito, fino ad oggi, come d'un mezzo e non come d'un fine. In questo modo, sempre se n'è valso.

Per lui la critica è scandaglio dell'anima e dei problemi attuali che ci assillano aspettando soluzione e vita non dalla sterilità dei comodi sofismi, ma da un moto libero irresistibile realizzatore.

Sta lavorando attivamente intorno ad un romanzo che certo sarà, per lui, la prima tappa del faticoso cammino verso la meta ideale.

Gli sforzi della nuova generazione tendono come fine, alla *creazione artistica*.

Giorgianni appartiene a questa generazione. Resterà sempre un solitario, poichè è troppo signore; vivrà sempre *per sè*, incorrotto, superbo, orgoglioso tra la speculazione dei soliti venditori di umore.

Perseo

LA PICCOLA
COMPRESSA DAL
GRANDE EFFETTO
ASPIRINA

Le imitazioni valgono
meno di quello che
costano: l'ASPIRINA
costa meno di quello
che vale!



TUTTO STA NELLA CROCE BAYER